



## COMUNE DI S. CATERINA VILLARMOSA

Provincia di Caltanissetta

**SETTORE III<sup>A</sup> - ASSETTO TERR. E SVILUPPO ECONOMICO**

### AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, LETT. B) E C) del D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 (G.U. N. 296 DEL 14.12.2021) - ANNUALITA' 2021**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

##### PREMESSE

- è stato pubblicato il 14 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 che riparte il "Fondo di sostegno ai comuni marginali per gli anni 2021-2023";
- detto fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;
- il Fondo mobilita complessivamente 180 milioni euro assegnati a 1.187 comuni, selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) particolarmente elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente;
- il Comune di Santa Caterina Villarmosa, rientra tra i comuni marginali ed ha ricevuto una assegnazione finanziaria per il triennio 2021-2023 pari a **341.886,77** euro;

**Visto** il D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021, che disciplina la "Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023";

**Richiamata** la deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 29/09/2022, e n. 96 del 06/12/2022 dichiarata immediatamente eseguibile;

In attuazione della propria determinazione Nrg. 146/638 del 06/12/2022.

#### RENDE NOTO

è indetto il presente Avviso pubblico per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo di sostegno Comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14.12.2021, relativamente all' annualità 2021, per le seguenti categorie di interventi:

- **Categoria di intervento "A":** Art. 2, comma 2, lett. b) del DPCM 30.09.2021: Avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole ovvero attività già esistenti che intraprendano nuove attività economiche, purché abbiano un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Santa Caterina Villarmosa;
- **Categoria di intervento "B":** Art. 2, comma 2, lett. c) del DPCM 30.09.2021: Trasferimento della residenza e dimora abituale nel comune di Santa Caterina Villarmosa, a titolo di concorso per le spese di acquisto o ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale, per un importo non superiore a euro 5.000,00.

# AVVISO PUBBLICO

## Riferimenti normativi

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1, comma 65-ter, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1, comma 196, secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65- ter, della legge 27dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 14.12.2021 che riparte il 'Fondo di sostegno ai comuni marginali' per gli anni 2021-2023 e con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i beneficiari;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Delibera di Giunta comunale n. 81 del 29 settembre 2022 e n. 96 del 06/12/2022.

## ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il contributo è concesso nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento U.E. n. 1303 del 17 dicembre 2013 e tenuto conto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 30/09/2021.

2. Per ciascuna categoria di intervento può essere presentata una sola richiesta di contributo. Nel caso risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà le precedenti.

3. I contributi previsti per le due categorie di intervento "A" e "B", ove ne ricorrano i presupposti, sono cumulabili nel rispetto del limite degli aiuti "de minimis". I soggetti interessati dovranno presentare due istanze separate, a valere sulle singole categorie di intervento ("A" e "B").

## ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO PER CIASCUNA CATEGORIA DI INTERVENTO

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente bando, a valere sulla quota della prima annualità (2021), è stanziato con deliberazione della giunta comunale n. 81 del 29 settembre 2022, per 113.962,25 euro, ripartito come segue:

Categorie di intervento	Importo complessivo
<b>Categoria di intervento "A"</b> Art. 2, comma 2, lett. b) del DPCM 30.09.2021: Avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole ovvero attività già esistenti che intraprendano nuove attività economiche, purché abbiano un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Santa Caterina Villarmosa.	euro 98.962,25
<b>Categoria di intervento "B":</b> Art. 2, comma 2, lett. c) del DPCM 30.09.2021:	

Trasferimento della propria residenza e dimora abituale nel comune di Santa Caterina Villarmosa a titolo di concorso per le spese di acquisto o ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale, per un importo non superiore a euro 5.000,00.	euro 15.000,00
---	----------------

2. Per la categoria di intervento "A", in subordine ai criteri di ripartizione del contributo di cui al successivo art. 9, il residuo importo sarà suddiviso in proporzione tra tutti gli aventi diritto, in base al numero delle istanze pervenute e all'ammontare delle spese ammissibili.

3. Nel caso in cui in una delle categorie di intervento si dovessero registrare richieste per importi inferiori all'importo complessivo stabilito, le risorse non utilizzate andranno ad incrementare le risorse disponibili assegnate all'altra categoria di intervento.

4. Il contributo assegnato dovrà comunque essere contenuto nei limiti delle spese ammesse a finanziamento e debitamente rendicontate.

### **ART. 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO**

1. Le agevolazioni oggetto del presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis », del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

2. Il Comune assicura l'inserimento dei dati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012 e adeguato ai sensi dell'art. 64 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34, nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alle tipologie di aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, ad esclusione dell'IVA se detraibile.

5. Ai sensi dell'art. 17 del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni - "a decorrere dal 1° luglio 2017 l'adempimento degli obblighi di registrazione di cui agli articoli 8 e 9, l'indicazione nei provvedimenti di concessione e di erogazione dell'aiuto individuale dei codici identificativi di cui ai predetti articoli nonché l'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti di cui agli articoli 13 e 14 e relativi ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali di cui all'articolo 15 e l'indicazione, nei provvedimenti di erogazione, dell'avvenuta acquisizione della Visura Deggendorf costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali"

### **ART. 4 - CUMULO**

1. Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso non è esclusa la possibilità di cumulo con altre tipologie di aiuti, fermo restando il rispetto delle regole generali in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed in particolare di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti "de minimis" richiamata nel precedente articolo 3.

### **ART. 5 - SOGGETTI BENEFICIARI**

#### **> CATEGORIA DI INTERVENTO "A"**

1. **A.1** Possono accedere al contributo previsto dall'art. 2, co.2, lett. b) del D.P.C.M. 30.09.2021 le "nuove attività economiche" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Santa Caterina Villarmosa.

**A.2** Possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del D..P.C.M. 30/09/2021 le imprese regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" dopo la pubblicazione del presente Avviso.

2. Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività

economica nel territorio del comune di Santa Caterina Villarmosa attraverso apposita unità produttiva. I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio comunale di Santa Caterina Villarmosa che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

3. In caso di apertura di una apposita unità produttiva (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc.), o di nuovo codice Ateco, sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese relative all'unità produttiva adibita all'attività del nuovo codice ATECO.

4. Si precisa che gli imprenditori agricoli, fermo restando i requisiti del D.P.C.M. 30/09/2021, possono essere destinatari di contributi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale se connesse all'attività agricola.

5. I beneficiari degli aiuti concessi ai sensi del DPCM 30/09/2021 sono i soggetti qualificati imprese ai sensi del diritto dell'UE. Quindi qualsiasi soggetto che svolga una attività economica, a prescindere dalla propria qualificazione soggettiva.

6. Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta a 200.000,00 euro in tre esercizi finanziari su base mobile. Nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari.

#### **ART. 5 Bis – REQUISITI CATEGORIA DI INTERVENTO “A”**

1. Le Imprese richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente e abilitate ad esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività commerciale, artigianale o agricola;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.
- che non sussistono nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, pertinenti in riferimento alla propria situazione aziendale, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. (Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);
- non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

2. Devono inoltre essere attestati, mediante autocertificazione dal legale rappresentante e da tutti i soggetti aventi potere di rappresentanza, i seguenti ulteriori requisiti:

- che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013);
- che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ovvero per uno dei seguenti reati:
  - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività

delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
  - che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
  - che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
  - che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36 -bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ovvero all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
  - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici.
  - aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
  - non abbiano riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

3. L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del richiedente, o del titolare e/o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

4. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

5. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

#### **ART. 5 Ter – SPESE AMMESSIBILI**

1. Sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

**1. Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; **mezzi mobili**, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente **necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica** finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità **smart working**. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione *tout court* ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

**2. Realizzazione di opere murarie e impiantistica**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi.

**3. Acquisto di hardware e software** finalizzati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;

**4. Servizi di consulenza** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

**5. Polizze assicurative** relative agli impianti produttivi e allo svolgimento dell'attività. Tali spese sono ammesse *nel limite del 10%* dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

- **Sono ammesse a finanziamento solo le spese documentate relative alla “nuova attività economica” come definita all’articolo 5 - Categoria “A” comma 2 del presente Avviso.**

2. Non sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- Acquisto di beni (materiali/immateriali) di proprietà personale del titolare o di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o dei relativi parenti entro il quarto grado ed affini entro il secondo grado;

- Investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del codice civile;

- Lavori in economia;

- Acquisizione di azioni o quote di un'impresa;

- Interessi passivi;

- Imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;

- Interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;

- Avviamento;

- Beni acquistati con permuta e contributi in natura;

- Mezzi targati.

- i beni acquistati a fini dimostrativi;

- le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

- gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;

3. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. **Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

## **ART. 5. quater - SOGGETTI BENEFICIARI**

### **➤ CATEGORIA DI INTERVENTO "B"**

**B.1** Possono accedere al contributo previsto dall'art. 2, co. 2, lett. c) del DPCM 30.09.2021 **coloro che intendono e si impegnano a trasferire la propria residenza e dimora abituale nel comune di Santa Caterina Villarmosa, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale.**

**B.2** Il trasferimento della residenza e dimora abituale deve avvenire, a pena di decadenza del contributo, entro il termine di rendicontazione delle spese di acquisto o ristrutturazione dell'immobile, fissato dall'art. 6.

**B.3** Il contributo è concesso *una tantum* nel limite massimo di euro 5.000,00 ed è erogato una sola volta per ciascun nucleo familiare e per ogni singolo immobile.

**B.4** Sono ammissibili le spese per l'acquisto e ristrutturazione di immobili da adibire ad abitazione principale, nel quale il richiedente risiede e dimora abitualmente. Gli interventi per i quali viene richiesto il contributo devono essere in regola con le norme edilizie ed urbanistiche per tempo vigenti. Gli immobili per i quali si richiede il contributo devono essere detenuti a titolo di proprietà o con regolare contratto di locazione con durata non inferiore ad anni 5 eventualmente rinnovabili o comodato d'uso, regolarmente registrati.

**B.5** Nell'unità immobiliare per la quale viene chiesto il contributo non deve avere residenza né dimora abituale nessun altro soggetto che non appartenga al nucleo familiare del richiedente.

## **ART. 6 - TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PER LA RENDICONTAZIONE**

1. Il termine ultimo per la conclusione e rendicontazione dei progetti, per entrambe le categorie di interventi, è il giorno **30 APRILE 2023**. Entro lo stesso termine, coloro che sono ammessi al contributo per la categoria di intervento "B" devono aver trasferito la propria residenza nell'immobile oggetto di intervento.

2. I beneficiari hanno l'obbligo di concludere il progetto entro il termine previsto al precedente comma 1, salvo comunicazione giustificata di richiesta di proroga per motivi non dipendenti dalla volontà o inerzia del beneficiario. Per comprovati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto, può concedere una sola volta una proroga fino ad un massimo di 15 giorni e comunque tale da consentire il rispetto del termine di utilizzo delle risorse da parte del Comune, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

3. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari del contributo e quietanzati.

## **ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. La domanda per la concessione del contributo, redatta utilizzando il *facsimile* allegato al presente Avviso (Allegati "A e "B") dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 dicembre 2022.**

La domanda, indirizzata al Responsabile del Settore III del Comune di Santa Caterina Villarmosa, deve riportare la seguente dicitura:

Per la categoria di intervento A): "DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2021 - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE"

Per la categoria di intervento B): "DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2021 - NUOVE RESIDENZE"

2. Fermo restando il termine di ricezione come sopra indicato, la domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

2.1) **spedizione consigliata** a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC: [amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it), mediante:

a) invio del file in formato PDF contenente la domanda sottoscritta con firma digitale o altro tipo di firma elettronica;

oppure

b) invio del file in formato PDF contenente la scansione della domanda sottoscritta con firma autografa non autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità.

In questo caso farà fede la data e l'ora di arrivo rilevata dalla casella di posta elettronica certificata del Comune di Santa Caterina Villarmosa (ricevuta di avvenuta consegna per il richiedente). Nell'oggetto della PEC deve essere indicato:

Per la categoria di intervento A): "DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2021 - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE"

Per la categoria di intervento B): "DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2021 - NUOVE RESIDENZE".

IN ALTERNATIVA al superiore punto 2.1

2.2) consegna a mano anche mediante corriere presso l'ufficio protocollo del Comune Santa Caterina Villarmosa, negli orari di apertura al pubblico e comunque **non oltre le ore 12:00** del termine perentorio di scadenza come fissato dal precedente art. 6, comma 1. **Si precisa che La data di consegna è stabilita e comprovata dal protocollo in ingresso apposto dall'ufficio ricevente;**

2.3) spedizione mediante raccomandata con avviso di ricevimento (raccomandata A/R). Le domande presentate con raccomandata A.R. si intendono accettate se pervenute all'Ufficio Protocollo del Comune di Santa Caterina Villarmosa **entro le ore 12:00** del termine perentorio di scadenza del presente Avviso come fissata dal precedente art. 6, comma 1. **Si precisa, pertanto, che farà fede la data del timbro postale;**

**3. Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.**

**A pena di esclusione**, la domanda dovrà essere:

✓ (per la categoria di intervento "A"):

- a) redatta in conformità all' Allegato "A1";
- b) regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società;
- c) corredata del documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società;
- d) corredata della relazione descrittiva del progetto, comprensiva dell'elenco delle spese e dei preventivi dei costi da sostenere nonché del piano economico della proposta progettuale.
- e) Copia in corso di validità della Visura camerale e Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità per le attività già costituite

✓ (per la categoria di intervento "B"):

- a) redatta in conformità all' Allegato "B1";
- b) regolarmente sottoscritta dal richiedente;
- c) corredata del documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità;
- d) corredata del preventivo dei costi da sostenere.

4. Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

6. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

7. È ammissibile una sola richiesta di contributo per tipologia di intervento.

8. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

## **ART. 8 - AMMISSIONE E ESCLUSIONE DELLE DOMANDE**

1. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con determinazione del Segretario Generale è nominata la Commissione tecnica - costituita da almeno 3 membri con personale individuato all'interno dei settori I, II, III e V del Comune di Santa Caterina Villarmosa - la quale procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze, secondo i criteri stabiliti dal presente bando.

2. Sono irricevibili le domande:

- presentate oltre la scadenza del termine di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- prive della sottoscrizione del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società (*per la categoria di intervento "A"*) ovvero del richiedente (*per la categoria di intervento "B"*);
- prive di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società (*per la categoria di intervento "A"*) ovvero del richiedente (*per la categoria di intervento "B"*).

3. Sono inammissibili le domande prive dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.

4. Non è da considerare causa di esclusione la mancanza di elementi formali della domanda; qualora uno o più documenti preesistenti alla scadenza del presente Avviso, ancorché prodotti, necessitino di integrazione, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

5. Al termine dell'esame in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, per ciascuna categoria di intervento la Commissione forma l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili che, approvato con determinazione del responsabile del Settore III, è pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi e sul sito web istituzionale del comune nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".

6. La pubblicazione di detti provvedimenti, con le modalità indicate nei commi precedenti ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

7. Avverso il provvedimento di esclusione, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni nel termine di 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi; sulle osservazioni si pronuncia la Commissione nei successivi 5 (cinque) giorni.

8. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse a finanziamento, è data comunicazione scritta tramite PEC dell'ammontare del contributo riconosciuto previa interrogazione del registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA) istituito ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 ed adeguato ai sensi dell'art. 64 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34.

9. A ciascun intervento sarà assegnato un "codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato dal Comune.

## ART. 9 - MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Decorso il termine di cui al precedente articolo 8, la Commissione procede all'approvazione della graduatoria provvisoria previa valutazione dei progetti e quantificazione del contributo massimo spettante a ciascuna delle istanze ammesse a finanziamento, sulla base dei seguenti criteri:

### ➤ CATEGORIA DI INTERVENTO "A"

ART. 2, COMMA 2, LETT. B) DEL DPCM 30.09.2021: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO PER ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PURCHÉ ABBIANO UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI)

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<input type="checkbox"/> Apertura di Nuove Attività Imprenditoriali da costituire nel territorio comunale	15
<input type="checkbox"/> produzione o trasformazione prodotti agricoli e/o zootecnici e produzione tipiche o eccellenze di artigianato locale	10
<input type="checkbox"/> Attivazione di Nuovi Codici Ateco per Imprese già costituite nel territorio comunale	10
<input type="checkbox"/> per ogni assunzione punti 10 ( <b>max 5</b> )	50
<b>SUBTOTALE</b>	<b>85</b>
Attività imprenditoriali avviate da giovani imprenditori (*)	10
Attività imprenditoriali avviate da donne (**)	5
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

\* Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile secondo la normativa di settore.

\*\* Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa partecipante si qualifichi come impresa femminile, ossia quelle imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: per le imprese individuali: la titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica e di quote posseduta da donne; per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

1. I contributi saranno assegnati nel rispetto della graduatoria citata e fino ad esaurimento dei fondi disponibili pari ad € 98.962,25 euro a valere per l'anno 2021 secondo le seguenti modalità:
2. Nel caso di raggiungimento di un punteggio superiore a 80 punti verrà assegnato un unico contributo.
3. Nel caso di raggiungimento di un punteggio maggiore di 65 punti e fino a 80 punti (compreso) verranno assegnati due contributi rispettivamente di euro 38.962,25 e di euro 60.000

4. Nel caso di raggiungimento di un punteggio da 50 punti fino a 64 punti verranno assegnati tre contributi rispettivamente di euro 18.962,25, di euro 30.000 e di euro 50.000
5. A parità di punteggio il contributo verrà suddiviso in parti uguali
6. I contributi assegnati in ogni caso non potranno superare il 70% (settanta per cento) del preventivo di spesa prodotto al momento di presentazione della domanda e liquidato (sempre nella stessa misura) dietro presentazione dei giustificativi di spesa
7. Qualora, successivamente alla redazione della graduatoria, l'assegnatario o gli assegnatari (vedi successivo paragrafo) del contributo dovesse rinunciare ovvero essere oggetto di revoca di cui art. 9, il Comune procederà ad assegnare il contributo al primo beneficiario risultante idoneo non vincitore dalla graduatoria finale.
8. Nel corso della fase istruttoria, si procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui al precedente punto 2 e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti.
9. Ove possibile, in forma scritta o elettronica, l'Ufficio competente, richiederà chiarimenti e/o integrazioni tempestive. In caso di avanzo dei fondi stanziati la somma rimanente verrà erogata ripartendola in parti uguali alle domande ammesse.
10. In caso che nessuno degli ammessi al finanziamento superi la soglia di 49 punti, le risorse disponibili saranno divise per il punteggio complessivo conseguito da tutte le imprese partecipanti e ammesse (A) in modo da assegnare al singolo punto un valore economico (B) che sarà moltiplicato per i punti ottenuti da ciascun partecipante (C): risorse disponibili/A= B (B\*C)= contributo ripartito.
11. Il contributo sarà erogato in due quote: la prima a stato di avanzamento sotto forma di acconto e la seconda a saldo. Il contributo erogato a saldo sarà determinato in relazione alle spese realmente sostenute e rendicontate.

➤ **CATEGORIA DI INTERVENTO "B"**

ART. 2, COMMA 2, LETT. C) DEL DPCM 30.09.2021: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI IMPORTO NON SUPERIORE A 5.000,00 EURO A FAVORE DI COLORO CHE **TRASFERISCONO LA PROPRIA RESIDENZA E DIMORA ABITUALE** NEL COMUNE, A TITOLO DI CONCORSO PER LE SPESE DI ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

Critero	Punteggio
<b>I. Tipologia dell'investimento:</b>	
Acquisto nuovo immobile            punti 20	max 30 punti
Ristrutturazione immobile:        punti 10	
<b>II. Importo dell'investimento da sostenere:</b>	
da € 3.000 a € 6.000:                punti 15	max punti 30
da € 6.001 a € 10.000:            punti 25	
oltre € 10.000:                        punti 30	
<b>III. Consistenza del nucleo familiare:</b>	
1 componente:                        punti 10	max 40 punti
2 componenti:                         punti 20	
3 componenti:                         punti 30	
oltre 3 componenti:                 punti 40	
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100 PUNTI</b>

(\*) Il contributo è erogato previo impegno a mantenere la nuova residenza almeno cinque anni dalla data di trasferimento della stessa residenza, che sarà comunicata all'ufficio anagrafe di competenza.

Le risorse disponibili assegnate all'intervento saranno divise per il punteggio complessivo conseguito da tutti i richiedenti ammessi (A) in modo da assegnare al singolo punto un valore economico (B) che sarà moltiplicato per i punti ottenuti da ciascun partecipante ammesso (C): risorse disponibili /A= B B\*C= contributo assegnato

Il contributo è concesso, in base al punteggio conseguito, nel limite massimo di euro 5.000,00.

## ART. 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

### ➤ CATEGORIA DI INTERVENTO "A"

1. A seguito della approvazione della graduatoria provvisoria di cui all'art. 9, primo periodo, ai soggetti beneficiari del finanziamento è data comunicazione scritta, anche tramite PEC o raccomandata A/R, dell'importo del contributo massimo concedibile, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

2. Dopo la conclusione del progetto e la rendicontazione delle spese, da trasmettere entro il termine di cui al precedente art. 6, la Commissione provvede a confermare, previa eventuale rideterminazione, il contributo assegnato dandone comunicazione al beneficiario, con le medesime modalità di cui al precedente comma 1.

3. Entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione definitiva del contributo, per consentire la conferma della registrazione sul RNA il beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, dovrà confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo.

4. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del beneficiario, verrà pubblicata la graduatoria definitiva e il contributo riconosciuto al singolo soggetto economico verrà implementato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) in carico all'azienda, come aiuto in regime de minimis. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

5. La **data di concessione** dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

6. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su appositi conti correnti bancari o postali dedicati, accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

7. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ente.

8. Il contributo a fondo perduto sarà liquidato a mezzo bonifico, in due quote:

- a) la prima a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto, se richiesto;
- b) la seconda a saldo,

con le seguenti modalità:

- **a stato di avanzamento**, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'70% del totale delle spese ammissibili. La richiesta, redatta utilizzando il modello "A2" allegato al presente Avviso, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento del progetto;
- b) rendiconto delle spese sostenute composto di:

b.1) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco delle fatture quietanzate di tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammissibili;

b.2) copia delle fatture e dei documenti giustificativi delle spese sostenute corredate dalle relative quietanze oppure dalla documentazione probante l'avvenuto pagamento (a titolo esemplificativo copie bonifici, assegni, estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti, etc.);

- il **saldo del contributo**, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta, redatta utilizzando il modello "A3" allegato al presente Avviso, entro e non oltre il termine di cui al precedente art. 6, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) il saldo è erogato a seguito della trasmissione del rendiconto finale di spesa (entro di cui al precedente art. 6), composta della relazione sulla realizzazione del progetto ammesso contributo e, per la parte economica, della documentazione elencata alle lettere a e b di cui al precedente punto (stato di avanzamento), nonché della copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati pari all'importo dell'anticipazione ricevuta e copia degli estratti conto bancari/postali con evidenziati i relativi movimenti;
- b) il saldo del contributo è erogato entro (60) sessanta giorni dal ricevimento della suddetta rendicontazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

10. L'erogazione del contributo rimane soggetta alla previa verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, come disposto dal D.M. 30 gennaio 2015; in caso di debiti del soggetto verso il

proprio ente previdenziale e/o assicurativo si procederà al pagamento sostitutivo in favore dell'ente creditore.

11. Tutte le fatture e i documenti contabili dovranno essere intestati all'impresa richiedente il contributo.

12. Tutte le fatture dovranno essere quietanzate con pagamenti tracciabili e diretti da cedente a cessionario (nel caso di fattura quietanzata parzialmente sarà considerato solo l'importo quietanzato e non quello dell'intera fattura).

#### ➤ CATEGORIA DI INTERVENTO "B"

13. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a seguito della richiesta, redatta utilizzando il modello "B2" allegato al presente Avviso corredata della rendicontazione delle spese sostenute a titolo di acquisto o di ristrutturazione dell'unità immobiliare destinata a residenza e dimora abituale e dell'avvenuto cambio di residenza.

14. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere corredato della seguente documentazione:

- copia autentica dell'atto di compravendita stipulato in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso.

*(in caso di ristrutturazione dell'immobile):*

- a) relazione a firma del tecnico progettista sullo stato di realizzazione del progetto di ristrutturazione;
- b) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal richiedente, e contenente l'elenco delle fatture quietanzate di tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammissibili;
- c) copia delle fatture e dei documenti giustificativi delle spese sostenute corredate dalle relative quietanze oppure dalla documentazione probante l'avvenuto pagamento (a titolo esemplificativo copie bonifici, assegni, estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti, etc.).

15. La rendicontazione delle spese sostenute deve essere trasmessa entro e non oltre il termine di cui al precedente art. 6. Entro lo stesso termine, il richiedente deve aver trasferito la propria residenza nell'immobile oggetto di intervento.

16. Il contributo è concesso in conto capitale ed è accreditato su appositi conti correnti bancari o postali dedicati, accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

### **ART. 11- OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) a fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni e la documentazione necessaria per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- c) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo e monitoraggio di cui al successivo articolo 12;
- d) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- e) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- f) *(per la categoria di intervento "A")*: non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- g) *(per la categoria di intervento "B")* trasferire la residenza e dimora abituale nel comune di Santa Caterina Villarrosa entro la data fissata di cui al precedente art. 6;
- h) *(per la categoria di intervento "B", ove ricorra)* mantenere la residenza e dimora abituale nel comune di Santa Caterina Villarrosa per cinque anni dalla concessione del contributo;
- i) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti.

## **ART. 12 - CONTROLLI E MONITORAGGIO**

1. Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti e Organismi competenti potrà verificare in qualsiasi momento la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione delle domande e di eventuale integrazione. In caso di false o mendaci dichiarazioni, gli Uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito e all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

2. Ai sensi del DPCM 30.09.2021, il Comune provvederà al monitoraggio dei contributi attraverso il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

3. Ai sensi dell'art. 6 del DPCM 30 settembre 2021, la rendicontazione all'Amministrazione centrale avviene attraverso l'implementazione della Banca Dati Unitaria (BDU) presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, fermo restando eventuali controlli da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale e i controlli di rito da parte del Comune nei confronti dei beneficiari.

## **ART. 13 - REVOCA**

1. Il comune di Santa Caterina Villarrosa procederà alla revoca del contributo con recupero delle eventuali somme già erogate e delle relative spese nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti nel termine di 15 giorni dalla richiesta;
- b) qualora venga accertata, in ogni momento, l'insussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo;
- c) qualora venga accertata la falsità di dichiarazioni, rese in sede di domanda di finanziamento e/o di richiesta di integrazioni, o l'uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- d) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune per la rendicontazione finale;
- e) in caso di inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 11.

2. Costituisce causa di revoca parziale delle agevolazioni il trasferimento, l'alienazione o la destinazione del contributo ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

3. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distruzione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo.

4. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse legale vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

5. Costituiscono causa di revoca totale delle agevolazioni:

- la cessazione definitiva, entro cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o dell'ammissione al beneficio medesimo contributo per la Categoria di intervento A);
- il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento contributo per la Categoria di intervento A);

- il cambio di residenza prima dei cinque anni dalla concessione del contributo per la Categoria di intervento B);
  - ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.
6. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

#### **ART. 14 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AI DOCUMENTI**

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica:

- il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento è stabilito in 180 giorni dalla data di avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine in considerazione del numero e della complessità delle domande pervenute;
- gli atti del procedimento potranno essere visionati presso: Comune di Santa Caterina Villarmosa - Settore III.

2. Avverso le determinazioni adottate a conclusione del procedimento di concessione del contributo gli interessati potranno proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

#### **ART. 15 - PUBLICITA'**

1. Il Comune assicura la pubblicità dei contributi concessi ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 8 del D.P.C.M. 30.09.2021 mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".

#### **ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore III.

Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste ai seguenti recapiti:

- PEC: [amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)
- e-mail: [info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)
- tel. 0934-601024.

#### **ART. 17 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Santa Caterina Villarmosa che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

4. Per ultimo la concessione del contributo è subordinata all'effettiva erogazione del finanziamento da parte dello Stato.

#### **ART. 18 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 2016/679**

Il trattamento dei dati comunicati dai soggetti interessati per la partecipazione al presente Avviso pubblico si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse al procedimento in oggetto.

##### Finalità del trattamento dei dati personali.

I dati personali raccolti sono dati comuni (dati anagrafici - nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita - residenza, recapito telefonico, e-mail, IBAN).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo sostegno comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021 (G.U. n. 296 del 14.12.2021) per l'annualità 2021. Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR. 2.

#### Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### Titolare del Trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Santa Caterina Villarmosa, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede in Via Roma, 188, 93018, Santa Caterina Villarmosa (CL)

#### Responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Settore III, Arch. Francesco Costa contattabile al seguente indirizzo:

- PEC: [amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)  
e-mail: [info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)

#### Responsabile della protezione dei dati (RPD).

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il segretario comunale Dott.ssa Ambra Lo Prinzi contattabile al seguente indirizzo:

- PEC: [amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)
- e-mail: [info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:info@comune.santacaterinavillarmosa.cl.it)

#### Comunicazione e diffusione dei dati.

I dati personali saranno comunicati agli Uffici del comune di Santa Caterina Villarmosa e, qualora ammessi a contributo, i dati saranno comunicati alle Autorità competenti per il controllo e monitoraggio del finanziamento:

- Agenzia per la coesione territoriale attraverso il sistema della banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico mediante caricamento dei dati nel Registro Nazionale degli Aiuti – RNA;
- Tesoreria comunale per i successivi pagamenti.

I dati saranno inoltre diffusi attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

#### Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla procedura di erogazione del contributo e dei relativi monitoraggi e controlli, e in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento.

#### Diritti dell'interessato.

Il soggetto interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC: [amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it](mailto:amministrazione@pec.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via Roma, 188, 93018, Santa Caterina Villarmosa (CL).

L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

### **ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica allegata, è pubblicato all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune: <https://www.comune.santacaterinavillarmosa.cl.it> – sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Si allegano:

**Per la categoria di intervento "A":**

- A.1) Modello di domanda di partecipazione  
con allegato b -piano-economico-proposta-progettuale;
- A.2) Modello di domanda per l'erogazione dell'acconto;
- A.3) Modello di domanda per l'erogazione del saldo.

**Per la categoria di intervento "B":**

- B.1) Modello di domanda di partecipazione;
- B.2) Modello di domanda per l'erogazione del contributo.

Santa Caterina Villarmosa, li 06/12/2022

Il Responsabile del Settore III  
Arch. Francesco Costa